

# GIUSEPPE TORMEN - GIANMARIA SOMMAVILLA

## SITUAZIONE STORICA, TOPONIMI E NUOVE SEGNALAZIONI di ORSO BRUNO (*URSUS ARCTOS*) IN PROVINCIA DI BELLUNO

Atti 2° Convegno Faunisti Veneti, Padova, 25-26 ottobre 1997, supplemento al Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia, vol. 48 (1998)

Si ringraziano gli Autori e l'Editore

**Riassunto.** Negli ultimi decenni l'Orso bruno, proveniente dalla Slovenia, sta ricolonizzando le Alpi Italiane e Austriache. La sua presenza ha interessato nel 1995 la provincia di Belluno, segnando anche la prima comparsa spontanea della specie, nel secolo attuale, per il Venero. Durante gli anni 1995-1996 e 1997 si sono potuti raccogliere dati sulla presenza e località frequentate dal plantigrado. Si è svolta inoltre un'indagine storico-bibliografica che ha permesso di verificare come l'orso bruno fosse presente nel passato in tutte le zone montuose della provincia di Belluno, scomparendo verso la fine del 1800 (ultima segnalazione 1892) a causa della persecuzione diretta e riduzione dell'ambiente forestale.

**Summary.** *Historical situation, toponyms and new records concerning Brown Bear (*Ursus arctos*) in Belluno's province.*

During the last decade, Brown bears coming from Slovenia have colonized the eastern Italian and Austrian Alps. Since 1995 the plantigrades have been seen in the province of Belluno as well, thus representing the first spontaneous presence of this species in the present century in Veneto. During 1995-1996-1997 several data were recorded, especially on routes and places favoured by the plantigrades. In order to verify the former distribution and chronology of the disappearance of the species, a bibliographic investigation has been developed. The results show that Brown bears were present in every mountain area of the province of Belluno, and started to disappear in 19<sup>th</sup> century (last sighting in 1892) due to the persecution by men and the reduction of forest environment.

### PREMESSA

Nel 1995 l'Orso bruno, dopo circa 103 anni di assenza, è ricomparso in provincia di Belluno, in seguito alla ricolonizzazione della specie in atto nelle Alpi orientali, segnando la prima presenza spontanea, nel secolo attuale, anche per il Veneto. È ormai accertato che le segnalazioni di orso riferite al M. Baldo negli anni '80, erano attribuibili ad un rilascio clandestino (Osti 1991).

Il presente contributo oltre a relazionare su questa nuova presenza, si prefigge di analizzare la passata distribuzione e cronologia della scomparsa dell'Orso bruno in provincia di Belluno, a tale scopo sono state consultate fonti bibliografiche e storiche. Al fine di verificare ulteriormente la trascorsa distribuzione del plantigrado abbiamo ritenuto utile ricercare anche i toponimi ad esso legati; in più occasioni infatti, si è accertata la relazione tra toponimi e presenza storica del plantigrado.

### PRESENZA STORICA

L'indagine storico bibliografica ha permesso di individuare 21 titoli i quali riportano in totale 42 notizie sulla presenza del plantigrado in provincia di Belluno, non tutte comunque datate e utilizzabili a fini cronologici. Dai risultati della ricerca emerge come l'Orso bruno fosse presente, nei secoli scorsi, in tutte le aree montane della provincia di Belluno (tab. 1).

Similmente ad altre località alpine (OSTI 1991), la sua presenza e distribuzione nel Bellunese è da ritenersi pressoché continua per tutto il 1700. Il rapido declino del plantigrado inizia nei primi anni del 1800. In quel periodo la specie compariva ancora accidentalmente nelle Prealpi della Sinistra Piave dove l'ultima uccisione si è verificata attorno al 1828 (NARDO CIBELE 1887, TORMEN, LUI 1981). L'Orso ha resistito più a lungo nella parte settentrionale della provincia; l'ultima segnalazione della specie risale al 15 marzo 1892 in Val Digon (ZANDERIGO ROSOLO s.d.). Le cause dell'estinzione dell'Orso bruno in provincia di Belluno non differiscono da quelle in generale riscontrate sulle Alpi e sono perfettamente descritte da MARESIO BAZOLE che, nel 1887, scrive "Fino ad un secolo addietro v'era ancora l'orso su qualche montagna o nel bosco del Cansiglio, ma in seguito all'aumento della popolazione, al diradamento dei boschi ed alla maggiore precisione della armi da fuoco, ne fu estinta la razza".

Analizzando la cronologia delle ultime segnalazioni ed uccisioni di orsi, anche in aree limitrofe del Trentino e Friuli (Passo Cereda 1880, V. Giasenzoza fine 1800, Siror 1902, Val di Fiemme 1904, Sauris 1911), è probabile che in provincia di Belluno si sia creata, verso la metà del secolo scorso, una frattura che procedendo progressivamente da Sud a Nord, ha diviso in due la popolazione ursina delle Alpi Orientali Italiane, una verso occidente (Trentino) e l'altra ad oriente (Friuli)

### TOPONIMI

L'indagine è stata attuata individuando su carte topografiche (scala 1/25000) i toponimi, tuttora in uso, riferiti all'Orso bruno; alcuni sono stati rilevati da altre fonti. Sono stati individuati 49 toponimi in provincia di Belluno e 2 nelle immediate adiacenze (tab. 3). Il plantigrado risulta in assoluto l'animale selvatico più rappresentato nella toponomastica bellunese, sorpassando notevolmente altri carnivori, ungulati e uccelli. Indubbiamente la presenza dell'Orso, considerando l'influenza che il plantigrado esercitava nella vita ma anche nella cultura delle popolazioni montane, era degna di essere ricordata, e quindi conferita alle località da esso frequentate o in cui si erano verificati particolari incontri con la specie. Come per i risultati dell'indagine storico-bibliografica, anche la distribuzione dei toponimi evidenzia che la presenza del plantigrado fosse più marcata nel Cadore e Comelico.

### NUOVE SEGNALAZIONI E DISCUSSIONE

A partire dal 1995 la presenza dell'Orso bruno in provincia di Belluno è da ritenersi costante (tab. 2). La sequenza e localizzazione delle segnalazioni e indici di presenza, i riscontri sulle impronte rilevate in date e luoghi diversi nel corso degli anni 1995-1996-1997 e marzo 1998, unitamente alle concordi descrizioni del plantigrado da parte degli avvisatori, portano a supporre che attualmente sia presente un solo esemplare, probabilmente un giovane maschio del peso approssimativo di 100-150 kg.

Nel corso di questi primi tre anni di indagine si sono potuti seguire alcuni spostamenti di questo esemplare, avvenuti in varie località del Cadore e in parte nelle province di Bolzano e Udine, che hanno interessato un'area di circa 15 Km<sup>2</sup>. Pur nella limitatezza dei dati finora acquisiti, sembra quindi che il plantigrado abbia instaurato un legame con il territorio, il cui centro e quartiere estivo risulta essere la Val Ansiei.

La provenienza dell'Orso non è nota; una delle possibili direttrici di arrivo è dall'Austria, attraverso la provincia di Bolzano, o con scavalco diretto della cresta di confine con il Comelico. L'ipotesi più plausibile è comunque quella che sia giunto dal Friuli, lungo le Valli Pesarina o di Sauris. Considerando inoltre che le prime segnalazioni sono avvenute nel maggio 1995, in Val Ansiei a notevole distanza da località precedentemente frequentate dalla specie, non è escluso che l'Orso abbia svernato già nell'inverno 1994-1995 in Cadore.

### PROSPETTIVE E CONCLUSIONI

Le nuove segnalazioni in provincia di Belluno spostano ora notevolmente verso Sud-Ovest l'areale massimo finora noto per la specie per le Alpi orientali. Se continuerà questo processo di espansione è logico pensare che la presenza del plantigrado diverrà più frequente nei prossimi anni; a questo riguardo è opportuno quindi, in linea di massima, valutare la situazione ambientale della provincia di Belluno in relazione alle esigenze ecologiche del plantigrado e delle problematiche sollevate dalla sua presenza.

La provincia di Belluno costituisce la parte settentrionale del Veneto, ed è incuneata fra le regioni Friuli Venezia Giulia a Est e Trentino Alto Adige al Nord Ovest, confina inoltre a Nord, per circa 20 Km, con la Gailtal Austriaca. Questa posizione geografica la rende quindi particolarmente importante al fine della ricolonizzazione dell'Orso bruno nelle Alpi Italiane.

Allo stato attuale si può ipotizzare che solo la parte settentrionale e centrale della Provincia rivestano interesse, ai fini di una possibile permanenza o transito dell'Orso bruno; tale superficie, togliendo i fondovalle antropizzati, è all'incirca di 2000 kmq.

Negli ultimi decenni il bosco, dopo il declino delle tradizionali attività silvo-pastorali, si è espanso notevolmente, ricreando un ambiente idoneo alle specie forestali compreso l'orso. Le popolazioni di ungulati, possibili fonti di cibo per il plantigrado, hanno aumentato, negli ultimi anni, la loro consistenza, indice quindi di una buona situazione ambientale e di una migliore gestione venatoria.

Permangono tuttora vaste aree montane in cui la presenza dell'uomo è saltuaria, che possono costituire zone di alimentazione, rifugio e svernamento per la specie. Non sussistono, allo stato attuale, barriere artificiali che possano ostacolare l'avanzata dell'Orso.

L'opinione pubblica e la stampa hanno accolto con evidenza e complessivamente in modo positivo la ricomparsa del plantigrado, anche il mondo venatorio sembra orientato favorevolmente ed è anzi doveroso dire che molte indicazioni utili, alla presente ricerca, sono state fornite da cacciatori.

Nel complesso riteniamo quindi che la situazione ambientale della provincia di Belluno, pur con taluni aspetti negativi, possa in generale, risultare idonea alla presenza dell'Orso bruno e non ostacolare l'attuale espansione della specie verso Ovest; naturalmente sarebbe opportuno analizzare con più precisione i vari aspetti inerenti le problematiche sollevate dal ritorno del plantigrado, per facilitare il quale sarebbe opportuno, già da ora, adottare alcuni provvedimenti:

- 1) Informazione e sensibilizzazione della popolazione.
- 2) Miglioramento degli attuali corridoi faunistici.
- 3) Considerazione dell'impatto sulla fauna nella progettazione di nuove infrastrutture, particolarmente vie di comunicazione.
- 4) Gestione dell'ambiente boschivo in modo compatibile con la presenza dell'Orso.
- 5) Controllo del bracconaggio e in particolare di metodi quali: bocconi avvelenati, tagliole e lacci.
- 6) Divieto di caccia con il segugio.
- 7) Veloce risarcimento degli eventuali danni provocati dal plantigrado.
- 8) In prospettiva di una futura presenza stabile, dell'Orso, sarebbe auspicabile, l'istituzione di aree di protezione, in località che dovessero assumere importanza per le esigenze trofiche ed ecologiche della specie, opportuna sarebbe inoltre, se necessario, la creazione di punti artificiali di alimentazione.

### RINGRAZIAMENTI

Nel corso degli anni 1995-1996-1997, hanno collaborato in vario modo alle ricerche, le seguenti persone, Enti o Associazioni: Amministrazione Provinciale di Belluno, Azienda di Stato per le Foreste Demaniali di Belluno, Corpo di Polizia Provinciale di Belluno, Gruppo Natura Bellunese, WWF, Bombassei Gonella Giovanni, Bortoluzzi Marta, Callegaro Luciano, Casanova Consier Mario, Catello Marco, Cerri Mario, Cerutti Luciano, Cesco Fabbro Maurizio, Cibien Antonello, Comiotto Daniele, Corte Corniello

Giulio, D'Andrea Adriano, Da Pozzo Michele, Da Rin D'Iseppo Giuseppe, Da Rold Oscar, Dal Pont Marco, Dalla Riva Mario, David Gilio, De Bon Franco, De Candido Fortunato, De Col Silvana, De Faveri Adriano, De Sandre Rinaldo, Doriguzzi Luciano, Filippin Italo, Fiori Ezio, Frapporti Carlo, Fullin Remo, Lapini Luca, Losso Cristian, Luise Roberto, Maggi Antonio, Marasei Pietro, Mezzavilla Franco, Moretta Antonio, Moro Stefano, Pasa Loris, Rhot Hans, Rigacci Lorenzo, Sief Lino, Stefani Rocco, Talamini Gianpaolo. Tonin Marco, Tormen Fausto, Vecellio Galeno Armando, Zandegiacomo Coppetin Lino, Zandegiacomo M. Giuseppe.

Si ringrazia inoltre per la ricerca bibliografica e toponimi: Cesco Frare Piergiorgio, De Col Silvana, Dalla Riva Mario, D'Inca Mario, Fant Benito, Fant Giovanni, Garberoglio Enzo, Spampani Massimo.

## **BIBLIOGRAFIA**

ANONIMO, 1957 - *Casamazzagno di Comelico*. Tipografia Vescovile, Belluno. pp. 44-45.

BERTOLDIN E. ET AL., 1977 - *Le Alpi Feltrine*. Edizioni Alpine - Ghedina, Cortina pag. 62.

BOSCAGLI G., 1988 - *L'orso*. Carlo Lorenzini Editore. Udine pp. 240.

BOSCAGLI G., 1990 - *Studio di fattibilità per la reintroduzione dell'Orso bruno (Ursus arctos) nel costituendo Parco delle Prealpi Carniche*.

BROI E., s.d. - *Ricerche sulla flora di S. Boldo* (tesi di laurea).

CATULLO T. A., 1838 - *Catalogo Ragionato degli animali vertebrati, che si veggono permanenti o soltanto di passaggio nella provincia di Belluno*. Tipografia Tissi. Belluno. pag. 9.

DALDOSS G., 1981 - *Sulle orme dell'orso*. Ed. Temi. Trento.

DE NALE M., 1977 - *Tiracavallo*. C.S.E.P., Tambre. pag. 105.

DE VECCHI G., 1985 - Fatti e misfatti secondo il "Libro dei morti" della Pieve di Castellavazzo. Dolomiti. VIII. 2.

FAIN P. SANMARCHI T., 1982 - *Col Nudo - Cavallo*. Nuovi Sentieri Editore. Bologna. pag. 182-183.

FOSSA I., 1988 - *Pesci Anfibi Rettili Uccelli Mammiferi del Bellunese*. Ed. Fossa I. Tipografia Piave. Belluno. pag. 260.

MARESI BAZOLE A., 1887 - *Il Possidente Bellunese II*. Tipolitografia "Beato Bernardino". Feltre. pag. 228.

MUSIZZA W., DE DONA G., 1991 - *Quando orsi e lupi non erano favole*. Le Dolomiti Bellunesi. XIV, 27:65-74.

NARDO CIBELE A., 1887 - *Zoologia Popolare Veneta, specialmente Bellunese: in Curiosità Popolari Tradizionali*. Ed. Luigi Pedone Lauriel. Palermo. pag. 108-109.

OSTI F., 1991 - *L'Orso bruno nel Trentino*. Esperia Tipografia. Gardolo. Trento.

TORMEN G., LUI L., 1981 - *La Valle di San Mamante*. suppl. al Notiziario Ecologico del Gruppo Natura Bellunese. N°3. pag. 10-11.

ZANDERIGO ROSELO RAFFAELLA., s.d. - *La Stua*. (periodico di cultura popolare di Casamazzagno). N° 6. pag. 21.

| <b>DATA</b>      | <b>SEGNALAZIONE</b> | <b>COMUNE (PROV)</b>    | <b>FONTE</b>               |
|------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| 1402-1405        | Notizia indiretta   | Comelico Superiore      | Andrich G. 1901            |
| 1633             | Segnalazioni        | Comelico Superiore      | Anonimo 1957               |
| 1638             | Uccisione           | Comelico Superiore      | Anonimo 1957               |
| 1654             | Segnalato           | Cison di Valmarino (TV) | Broi E. s.d.               |
| 1660             | Segnalato           | Castellavazzo           | De Vecchi G. 1985          |
| 1660             | Segnalato           | Vigo di Cadore          | Musizza W. De Dona G. 1991 |
| 1661             | Segnalato           | Vigo di Cadore          | Musizza W. De Dona G. 1991 |
| 1671             | Segnalato           | Castellavazzo           | De Vecchi G. 1985          |
| 1744 (4 luglio)  | Notizia indiretta   | Comelico Superiore      | Anonimo 1957               |
| 1744 (7 ottobre) | Notizia indiretta   | Comelico Superiore      | Anonimo 1957               |
| 1792             | Uccisione           | Vigo di Cadore          | Musizza W. De Dona G. 1991 |
| 1810 (1870)*     | Uccisione           | Tambre d'Alpago         | De Nale M. 1977            |
| 1812             | 2 segnalati         | Auronzo                 | Musizza W. De Dona G. 1991 |
| 1816             | Notizia indiretta   | Comelico Superiore      | Anonimo 1957               |
| 1821             | Uccisione           | Domegge di Cadore       | Musizza W. De Dona G. 1991 |
| 1828 circa       | Uccisione           | Belluno                 | A. Nardo Cibele 1887       |
| 1831             | Uccisione           | Cortina d'Ampezzo       | Musizza W. De Dona G. 1991 |
| 1835             | Uccisione           | Cortina d'Ampezzo       | Fossa I. 1988              |
| 1838 circa       | Segnalato           | Forno di Zoldo          | Catullo T. A. 1838         |

|              |           |                     |                               |
|--------------|-----------|---------------------|-------------------------------|
| 1840         | Uccisione | Erto (PN)           | Fain P. Sanmarchi T. 1982     |
| 1840         | Uccisione | Val Vanoi (TN)      | Boscagli G. 1988              |
| 1850         | Segnalato | San Vito di Cadore  | Fossa I. 1988                 |
| 1853         | Uccisione | Tambre d'Alpago     | Fain P. Sanmarchi T. 1982     |
| 1860         | Uccisione | Auronzo di Cadore   | Fossa I. 1988 Musizza W. 1991 |
| 1860         | Uccisione | Val Cellina (PN)    | Boscagli G. 1990              |
| 1870 (1810)* | Uccisione | Tambre d'Alpago     | Fossa I. 1988                 |
| 1876         | Segnalato | Val d'Ampezzo       | Daldoss G. 1981               |
| 1880         | Uccisione | Siror (TN)          | Fossa I. 1988                 |
| 1800 fine    | Uccisione | Fiera Primiero (TN) | Bertoldin E. et al. 1977      |
| 1892         | Segnalato | Comelico Superiore  | Zanderigo Rosolo R. s.d.      |
| 1902         | Uccisione | Primiero (TN)       | Boscagli G. 1988              |
| 1904         | Uccisione | Val di Fiemme (TN)  | Boscagli G. 1988              |
| 1911         | Uccisione | Sauris (PN)         | Boscagli G. 1990              |

**Tab. 1 – Cronologia e localizzazione delle segnalazioni e uccisioni storiche di Orso bruno (*Ursus arctos*) nella provincia di Belluno e aree limitrofe del Trentino e Friuli.**

\*Gli Autori riferiscono della stessa uccisione riportando date diverse.

| DATA             | SEGNALAZIONE   | LOCALITA'   |
|------------------|--|---|
| 21 maggio 1995   | Tracce su neve   | Maraia, Val Ansiei                                      |
| 29 maggio 1995   | Avvistamento   | Prà Galeno, Val Ansiei                                  |
| Estate 1995      | Indici di presenza   | Maraia, Val Ansiei                                      |
| 1 novembre 1995  | Indici di presenza   | Col Fason, Tovanella                                    |
| 19 novembre 1995 | Avvistamento   | Val Tovanella   |
| 23 novembre 1995 | Escrementi, peli, indici di presenza                                   | Val Tovanella   |
| 25 novembre 1995 | Tracce su neve   | Dubica, Casa del Conte, Lago Venas, Fraupon, Val d'Oten |
| 26 novembre 1995 | Tracce su neve   | Burcio, Rif. Baion, Pian dei Buoi                       |
| 19 marzo 1996    | Avvistamento, impronte su terreno                                      | Cimagogna, Auronzo                                      |
| aprile 1996      | Tracce su neve, indici di presenza                                     | Fraina, Cortina   |
| maggio 1996      | Tracce   | Prati Croda Rossa, Rif. Rudi (BZ)                       |
| maggio 1996      | Avvistamento   | Passo Monte Croce Comelico (BZ)                         |
| 15 maggio 1996   | Avvistamento   | Passo Monte Croce Comelico (BZ)                         |
| 19 maggio 1996   | Escremento, indici di presenza   | Passo Monte Croce Comelico (BZ)                         |
| 5 ottobre 1996   | Rinvenimento carcassa di capriolo divorato, escrementi, tracce su neve | Sella Campigotto, Vigo di Cadore                        |
| 9 ottobre 1996   | Avvistamento   | Sella Campigotto, Vigo di Cadore                        |
| 8 aprile 1997    | Escremento   | Acquabona, Vigo di Cadore                               |
| 2 luglio 1997    | Avvistamento, peli   | Maraia, Val Ansiei                                      |
| 12 ottobre 1997  | Avvistamento   | Auronzo   |
| 9 novembre 1997  | Escremento, indici di presenza   | Auronzo   |
| 10 novembre 1997 | Tracce su neve   | Forcella Lavardet, Cas. Razzo                           |

|                  |                                  |                            |
|------------------|----------------------------------|----------------------------|
| 15 novembre 1997 | Tracce su neve, escremento, peli | Cas. Razzo, M. Losco       |
| 15 marzo 1998    | Tracce su neve                   | Cas. Razzo, M. Losco       |
| 29 marzo 1998    | Tracce su neve, escremento       | Cas. Razzo, M. Bivera (UD) |

**Tab. 2 – Nuove segnalazioni di Orso bruno (*Ursus arctos*) in provincia di Belluno.**

| <b>TOPONIMO</b>              | <b>COMUNE</b>         |
|------------------------------|-----------------------|
| Bagnorse                     | Lozzo di Cadore       |
| Barenbad                     | Austria               |
| Boa de l'Ors                 | Selva di Cadore       |
| Boràl de l'Ors               | La Valle Agordina     |
| Boràl de l'Ors (Slavinaz)    | Sedico                |
| Bus de l'Orso                | Cortina d'Ampezzo     |
| Busa de l'Ors                | San Tomaso Agordino   |
| Campanile Orsolina           | Auronzo               |
| Cime dell'Orsa               | Taibon Agordino       |
| Clap dell'Orso               | S. Stefano di Cadore  |
| Col d'Mandorsi               | Comelico Superiore    |
| Col de l'Ors                 | Selva di Cadore       |
| Col dell'Orso                | Agordo                |
| Col dell'Orso                | Seren del Grappa      |
| Col Orso                     | Sovramonte            |
| Col Pan d'Orso               | La Valle Agordina     |
| Ega de l'Orse                | Calalzo di Cadore     |
| Forcella Col dell'Orso       | Agordo                |
| Giò d'Mandorsi               | Comelico Superiore    |
| Giò dl'Orse                  | S. Stefano di Cadore  |
| Lago dell'orso               | Comelico Superiore    |
| Orsera                       | Cesiomaggiore         |
| Orsera                       | Belluno               |
| Orsolina                     | Auronzo               |
| Pale de l'Orso               | Cortina d'Ampezzo     |
| Pale dl'Orse                 | S. Pietro di Cadore   |
| Passo dell'Orso              | Taibon Agordino       |
| Passo dell'Orso              | Longarone             |
| Périslouch (Tana dell'Orso)  | Sappada               |
| Périspòch (Rio dell'Orso)    | Sappada               |
| Péristòl (Valle dell'Orso)   | Sappada               |
| Péristòl (Valle dell'Orso)   | Sappada               |
| Pérvòle (Trappola dell'Orso) | Sappada               |
| Plan de la Ours              | Pieve di Livinallongo |

|                    |                      |
|--------------------|----------------------|
| Pozza dell'Orso    | Mezzano (TN)         |
| Prà de l'Orse      | Vigo di Cadore       |
| Rio Orsolina       | S. Vito di Cadore    |
| Ronc da l'Ors      | Cencenighe           |
| Sass de l'Orso     | Cortina d'Ampezzo    |
| Tana de l'Ors      | Forno di Zoldo       |
| Tana de l'Orse     | Lorenzago di Cadore  |
| Tana de l'Orso     | S. Stefano di Cadore |
| Torretta dell'Orso | Agordo               |
| Val de l'Ors       | Tambre d'Alpago      |
| Val de l'Orse      | Lorenzago di Cadore  |
| Val de l'Orso      | Lamon                |
| Val di Poorse      | Auronzo              |
| Val Orsina         | Pieve di Cadore      |
| Val Orsolina       | San Vito di Cadore   |
| Viàz de l'Ors      | Ospitale di Cadore   |
| Zèngia de l'Orsa   | Belluno              |

**Tab. 3 – Toponimi legati all'Orso bruno (*Ursus arctos*) in provincia di Belluno.**